



Disturbi dell'apprendimento e la lingua inglese

Carmelina Maurizio

Quali sono i Disturbi dell'Apprendimento, Legge 170 dell'8 ottobre 2010

2. Ai fini della presente legge, si intende per dislessia un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura.
3. Ai fini della presente legge, si intende per disgrafia un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica.
4. Ai fini della presente legge, si intende per disortografia un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica.
5. Ai fini della presente legge, si intende per discalculia un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri.
6. La dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia possono sussistere separatamente o insieme.
7. Nell'interpretazione delle definizioni di cui ai commi da 2 a 5, si tiene conto dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche in materia.



WEBINAR

Capire i DSA: non sono dovuti...

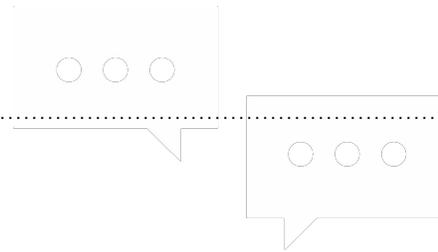
...a ritardi mentali o a deficit cognitivi

...a deficit sensoriali o motori

....allo scarso impegno

....a fattori emotivi e/o psicologici

....a fattori legati al contesto familiare, socio-economica, culturale e scolastico



WEBINAR

Alcuni dati

Il disturbo più diffuso è la **dislessia (45% delle diagnosi)**, seguono la disortografia (20,8%), la discalculia (19,3%) e la disgrafia (17,4%), anche se più disturbi possono essere presenti in un solo apprendente.

Nella scuola primaria la percentuale di alunni con DSA è di 1,95%, nella secondaria di primo grado del 5,40% e nella secondaria di secondo grado del 4,03%.

A livello territoriale:

nel Nord – Ovest i dati indicano una percentuale del 4,5% sul totale
nel Centro del 3,5%,
nel Nord – Est del 3,3% e nel Sud dell'1,4%.



WEBINAR

La Legge 170 - 8 ottobre 2010

Le Linee Guida - 12 luglio 2011

Secondo le linee guida della legge 170/2010, "le **MISURE DISPENSATIVE** sono interventi che consentono all'alunno o allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento". Per fare un esempio è possibile dispensare uno studente con dislessia dalla lettura di un lungo brano perchè questo tipo di esercizio non migliora la sua prestazione, proprio per via del disturbo.

Una misura dispensativa può essere quella di consentire allo studente di avere più tempo a disposizione per lo svolgimento di un compito, perché ha bisogno di un tempo più lungo rispetto ai compagni per decodificare il compito.

Nel caso in cui non fosse possibile prevedere del tempo in più, si può optare per una riduzione del lavoro rispetto a quello dei compagni. In questo modo lo studente con DSA non verrà penalizzato dal proprio disturbo nell'esecuzione del compito.

Le linee guida segnalano che "in assenza di indici più precisi, una quota del 30% in più appare un ragionevole tempo aggiuntivo".



WEBINAR

Le memorie

Memoria a lungo termine semantica – MLT: ci consente di creare rappresentazioni del mondo, a partire da eventi/episodi simili e ci permette quindi di creare le rappresentazioni interne.

Memoria a lungo termine autobiografica/episodica: ci consente di acquisire e poi conservare informazioni basate su eventi che l'individuo ha vissuto in prima persona (quindi autobiografici), ovvero di attuare quel fenomeno molto ricorrente di andare avanti e indietro nel tempo.

Memoria procedurale: ci consente di acquisire e poi conservare informazioni basate su eventi che l'individuo ha vissuto in prima persona (quindi autobiografici), ovvero di attuare quel fenomeno molto ricorrente di andare avanti e indietro nel tempo.

Memoria prospettica: ha a che fare con il ricordarsi di portare a termine compiti e intenzioni che si possono realizzare solo nel futuro, ovvero in un momento successivo a quello della consegna per esempio. Un apprendente con DSA, per esempio, può incontrare serie difficoltà nel memorizzare compiti da eseguire o consegne che posticipano l'esecuzione dell'attività data.



Memoria a breve termine - Memoria di lavoro

Memoria a Breve Termine - MBT: può essere verbale o fonologica o visuo-spaziale; è limitata e ha corta durata. L'esempio classico, per capire il suo ruolo e il suo funzionamento, è l'atto di ricordarsi un numero di telefono che ci è stato appena detto. Nella media si ricordano per pochi secondi 7 cifre, così come ci sono state dette, mentre un apprendente con DSA ne ricorda 3 serve per recuperare e poi elaborare e comprendere le informazioni che arrivano dalla MBT o da quella a lungo termine.

Memoria di Lavoro - MDL: In ambito scolastico, per esempio, il recupero di una formula o di una regola, dalla MLT che sarà poi mantenuta per breve tempo dalla MBT. Quando la MDL è compromessa, come avviene nel caso di DSA, le conseguenze nel processo di apprendimento sono spesso fatali: si manifestano infatti lentezza, soprattutto nelle prime fasi della lettura e della scrittura, difficoltà nell'eseguire compiti con istruzioni lunghe, stato di confusione tipo "imbambolamento", frustrazione per non riuscire a ricordare tutto dall'inizio alla fine. L'allievo con DSA trova quindi difficile, per esempio, copiare appunti poco schematici dalla lavagna, eseguire esercizi che implicano il ricordare lunghe serie di informazioni (per esempio gli irregular verbs in inglese), nel calcolo mentale, nell'utilizzare più informazioni contemporaneamente (per esempio, in alcuni esercizi di tipo grammaticale di LS), e ancora nei dettati, soprattutto in lingua inglese, che, come vedremo più avanti sono compiti ardui e frustranti per alunni con DSA.



WEBINAR

DSA e Lingua Inglese

la DIDATTICA della Lingua Inglese pone sfide e spesso domande e dubbi ai docenti, in caso di classi con apprendenti con Disturbo specifico dell'Apprendimento. Nella legge 170/2010, all'Articolo 5, comma 2 c si legge:

c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero.



WEBINAR

Lingue opache e lingue trasparenti

La trasparenza, o opacità, di una lingua si stabilisce analizzando la sua struttura fonologica, ovvero la corrispondenza tra un grafema e un fonema.

In parole ancora più semplici tra scritto e parlato. ovvero, quanto la lettura di un fonema sia vicina o lontana dal suo stesso grafema. Molti direbbero "poter leggere come si scrive". Mentre l'italiano e lo spagnolo sono due lingue con un'alta corrispondenza tra scritto e parlato (l'italiano più dello spagnolo), il francese e l'inglese sono due lingue con una bassissima corrispondenza tra scritto e parlato.

Didattica inclusiva della lingua inglese

I manuali attualmente in uso nella scuola secondaria contengono molte proposte e attività che possono essere considerate DSA Friendly o facilmente adattabili.

Vedremo alcune attività comunemente usate nella didattica della lingua inglese, che possono essere utilizzate, modificandole secondo le esigenze didattiche di ciascun docente, in base ai bisogni rilevati degli apprendenti. Va ribadito che, in ogni caso, il docente dovrà privilegiare una didattica inclusiva **for all**,

- che si basi sulla cooperazione, sullo scambio di competenze e conoscenze
- che dia spazio alla dimensione metacognitiva e di riflessione sulla lingua
- che preveda un uso sempre maggiore della tecnologia e che attivi costantemente tutti i canali di apprendimento.



WEBINAR

DOs

1. Insegnare a realizzare le mappe, promuovendo l'uso di software adeguati).
2. Privilegiare foto e immagini tridimensionali, piuttosto che disegni.
3. Utilizzare font dyslexia friendly.
4. Utilizzare dizionari digitali.
5. Fotografare la lavagna/registrare la lezione usare il Maiuscolo alla lavagna da modificare come segue.
6. Consentire l'uso dei propri dispositivi smartpone, tablet, laptop – per fotografare la lavagna.
7. Utilizzare la Lim da modificare in Utilizzare la Lavagna Interattiva Multimediale, promuovendo il più possibile l'uso di materiali multisensoriali.
8. Consentire la registrazione della lezione.
9. Registrare la lezione e inviarla agli allievi (modalità Flipped Classroom).



DON'TS

- Memorizzare sequenze o formule o regole, per esempio fornire siti di riferimento per l'elenco dei principali irregular verbs.
- Non usare il maiuscolo per più di 5 righe di seguito.
- Non chiedere di ripetere ad alta voce individualmente.
- Non interrompere per correggere errori di pronuncia o di uso della lingua nelle esposizioni orali.
- Non enfatizzare l'errore scritto, piuttosto analizzarlo con l'apprendente.
- Non usare esercizi ripetitivi.
- Non far svolgere esercizi sulla ricerca dell'errore.
- Evitare domande aperte, poco strutturate.



Esempi di attività inclusive- listening

Pre listening

- favorire attività di pre-listening per stimolare l'intuizione e la curiosità attraverso l'utilizzo di immagini, di oggetti autentici e coerenti con quanto si va ad ascoltare, di materiali/supporti digitali e multimediali;
- scegliere attività di pre-listening altamente multisensoriali, (ottimo stimolo inclusivo per favorire l'apprendimento), al fine di creare un clima favorevole all'ascolto in una lingua straniera, ideali anche per abbassare i livelli di ansia da prestazione e aumentare quelli di curiosità per tutti gli studenti.

Listen and read: fornire le trascrizioni dei brani audio (tapescripts) - domande di comprensione: true/false, yes/no - individuare parole chiave - evidenziare parole - fornire tabelle - attività di Karaoke.



WEBINAR

Esempi di attività inclusive - reading

Domande di comprensione aperte, poco strutturate, risultano complesse sia per alunni con DSA sia per alunni con poca autonomia e bassi livelli di attenzione. Inoltre, le domande di comprensione aperte sono fonte di frustrazione per la maggior parte degli allievi che, soprattutto nella scuola secondaria, manifestano un alto livello di interferenza della L1 sulla LS e tendono così ad utilizzare la L1 per rispondere e sentirsi adeguati. Questo tipo di esercizio può diventare più inclusivo se si svolge in coppia o piccoli gruppi e se supportato, per esempio, dalla visione di materiali multisensoriali (video clips, brevi filmati, canzoni, brevi dialoghi) che precedono l'attività di risposta.

In ogni caso il docente dovrà fornire risposte modello, esempi, parole chiave e consentire l'uso di dizionari on line se necessario.

Silent reading - Multiple choice - True/False - Layout e elementi grafici di supporto - Fornire Tavole e schemi - Evidenziare parole chiave - Utilizzare se possibile supporti multimediali



Esempi di attività inclusive - writing

Fill in/Cloze.

Questo tipo di attività va guidata e supportata in base al livello di autonomia raggiunto dal gruppo classe e dai singoli apprendenti. Il docente fornisce esempi e key words. In generale, se preceduta dall'utilizzo di materiali on line per la riflessione sulla lingua, per esempio video lezioni in base al livello (da vedere a casa in modalità Flipped Classroom) o per la comprensione di un brano/dialogo/video diventa multisensoriale e pertanto aumenta il suo valore inclusivo. È un'attività che può essere svolta sia a livello individuale che in coppia.

Scrivere una mail.

Il docente può presentare una o più tipologie di mail, usando la LIM, in modo da coinvolgere tutta la classe e stimolare curiosità e aspettative prima di condividere le risorse per la produzione scritta. Il modello di mail sarà eventualmente analizzato, frazionato e saranno messe in luce le key words. Se si lavora in modalità BYOD i gruppi/le coppie condivideranno poi la propria produzione con gli altri, anche con l'obiettivo di realizzare ulteriori prodotti multimediali.

Scrivere un breve componimento.

L'insegnante può prendere spunto da articoli/ brevi brani possibilmente in formato digitale per favorirne l'uso e la condivisione. Il documento sarà letto ad alta voce, sarà commentato e analizzato, per esempio se si usa la LIM evidenziando le key words, sottolineando l'inizio dei paragrafi. A gruppi gli studenti potranno prendere il materiale dato come modello per una produzione, che sarà preceduta da indicazioni chiare e accessibili, per esempio indicando il numero di parole/caratteri da usare.



WEBINAR

Grammatica - Riflessione sulla lingua

La riflessione sulla lingua e l'insegnamento della grammatica visti in un'ottica inclusiva richiedono:

- **la contestualizzazione:** per es. partire dal dialogo e da un brano ascoltato o da una lettura e andare ad evidenziare le parole chiave (ad esempio verbi irregolari, avverbi, preposizioni, ecc.); se si utilizza la LIM il docente potrà anche mostrare video lezioni, che potranno poi in modalità Flipped Classroom essere riguardate a casa. In rete esistono numerose risorse per la riflessione grammaticale a più livelli, sia riferiti a diversi target, sia contestualizzate in base a vari criteri. Molti volumi in uso nelle scuole secondarie sono dotati di video lezioni, coerentemente con i temi delle varie unità.
- **l'utilizzo di tabelle e schemi**, da poter essere usati anche durante le prove di verifica (per esempio l'elenco dei verbi irregolari); in modalità BYOD, per esempio, gli apprendenti potranno realizzare in coppia, individualmente o in piccoli gruppi, tabelle e schemi da condividere nella classe virtuale, in cloud o nel blog del docente/della classe.
- **mappe e grafici:** sia nella fase di riflessione in classe sia nel lavoro a casa vanno privilegiate le mappe, gli schemi grafici, i diagrammi (ad es. diagrammi di flusso tipo yes/no). L'utilizzo di software per le mappe, facilitano e veicolano la comprensione del funzionamento della LS e, per l'inglese in particolare, la rendono più accessibile, dando all'allievo la possibilità di personalizzare il proprio percorso di acquisizione.



Inclusione e TIC: benefici e vantaggi pedagogici

Le tecnologie a supporto della didattica forniscono risorse fino a pochi decenni fa inimmaginabili, nella quantità e nella qualità. Si tratta di un argomento vasto e ricco a livello globale, in questa sede si considereranno i benefici per un apprendimento più efficace, in particolare delle LS, per gli studenti e le studentesse con DSA.

Il docente e l'allievo hanno a propria disposizione una gamma di materiali, che possono essere utilizzati senza necessariamente avere elevate competenze digitali e che consentono di studiare, imparare, acquisire e processare dati, svolgere esercizi e attività, interagire a distanza, utilizzare tempi e spazi personalizzati



WEBINAR

TIC e didattica delle LS

Per quanto riguarda nello specifico l'insegnamento delle lingue straniere in classi con mixed abilities , quindi con apprendenti con disturbo specifico e/o altri bisogni educativi speciali, **le TIC.**

- Offrono risorse e materiali autentici.
- Favoriscono la comunicazione, attraverso stimoli multisensoriali.
- Promuovono la personalizzazione del processo di apprendimento, dando la possibilità a ciascuno di riusare più e più volte gli stessi materiali, rispettando i tempi di lavoro e gli stili cognitivi di ognuno.
- Danno soluzioni efficaci per la comprensione e la produzione in LS, per esempio in caso di dislessia l'ascolto di brani e/o spiegazioni risolve il problema della decodifica, in caso di disgrafia la digitazione dei caratteri facilita la produzione scritta.
- Consentono e facilitano pratiche didattiche come il lavoro di gruppo, la condivisione in remoto, l'archiviazione di materiali da riutilizzare.
- Rendono l'ambiente di apprendimento più vivace e interattivo, favorendo la comunicazione in LS.



Valutazione

La valutazione è uno degli aspetti più complessi della didattica in generale e della didattica inclusiva in particolare.

L'errore, contraddicendo in gran parte il detto popolare "sbagliando si impara", se evidenziato e confermato da frasi che abbassano l'autostima dell'apprendente ("non sei mai attento", "hai sbagliato proprio tutto", "dov'eri con la testa", ecc.) tende a fissarsi nella memoria.

Nel caso di alunni con DSA, solitamente dotati di un'ottima memoria visiva, sottolineare in qualsiasi modo l'errore sulla pagina contribuisce a fissarlo, piuttosto che a far crescere la consapevolezza di quanto si è sbagliato. L'azione valutativa deve quindi essere un'azione autentica e significativa, pertanto non può essere relegata a singoli momenti specifici (i momenti delle verifiche), ma deve realizzarsi in un "continuum" che comprende le quattro aree del sapere: **SAPERE - SAPER FARE - SAPERE DI SAPERE - SAPER ESSERE**



Parole chiave: accessibilità, inclusione, innovazione

- I DSA non sono una malattia e non possono essere “guariti”.
- Non pregiudicano il percorso scolastico, ma lo rendono complesso e difficile se la scuola e di docenti non sono preparati, formati, attrezzati.
- La didattica della lingua inglese richiede al docente strategie inclusive e innovative.
- Le misure compensative e dispensative non esauriscono il compito didattico del docente di LS.
- I materiali a disposizione sono adattabili per diventare più accessibili e inclusivi.

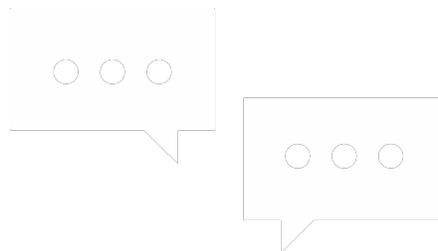


Per saperne di più

Per saperne di più sia a livello nazionale che internazionale si possono visitare i seguenti siti di riferimento, che offrono aggiornamenti preziosi e importanti, sia in lingua inglese che italiana

British Dyslexia Association

<https://www.bdadyslexia.org.uk/>



Associazione Italiana Dislessia

<https://www.aiditalia.org/>

European Dyslexia Association

<https://www.eda-info.eu/>

Tutto DSA

<https://www.tuttodsa.it/>



WEBINAR

Per saperne di più

I seguenti volumi, scaricabili e gratuiti secondo l'ottica delle Open Educational Resources, possono essere utili per l'autoformazione, per condividerli nel Consiglio di Classe, per supportare progetti di inclusione

Alunni Speciali non solo Dislessia, C. Cappa et al, De Agostini

http://dylansrv.ilc.cnr.it/WP_comphyslab/wp-content/uploads/2017/02/alunni_speciali.pdf

Disturbi Specifici dell'Apprendimento e la Lingua Inglese, C. Maurizio, MacMillan

<http://www.macmillaneducation.com/uploadedFiles/RegionalContent/Italy/Home/dyslexia-booklet.pdf>



WEBINAR

The logo for Mondadori Education, featuring a stylized 'M' icon to the left of the text 'MONDADORI' above 'EDUCATION'.

MONDADORI
EDUCATION

The logo for Rizzoli Education, featuring the word 'Rizzoli' in a serif font above 'EDUCATION' in a sans-serif font.

Rizzoli
EDUCATION



FORMAZIONE SU MISURA

WWW.FORMAZIONESUMISURA.COM



webinar@mondadorieducation.it

www.mondadorieducation.it